



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 39 del 05 novembre 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sul torrente Casotto nel Comune di Monasterolo Casotto
(potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: Battista Dario GAVOTTO, Via Rosa Bianca n. 52, 12084 - Mondovì.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

**Rif. Pratica 27.12.VER Classifica: 2012-08.09/000117-01
Prot. Generale n. 73445 del 13.08.2012**

Premesso che:

- in data 16 agosto 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Battista Dario Gavotto, residente in Via Rosa Bianca n.52, 12084 – Mondovì, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 73445 in data 13.08.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha comunicato la notizia di avvenuto deposito del progetto, mediante pubblicazione al proprio Albo Pretorio, dal 20 agosto al 3 ottobre 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a chiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 74425 del 20.08.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - Il Comune di Monasterolo Casotto, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 27.09.2012 con prot. n. 83983, ha comunicato che non sono state rilevate cause ostative alla realizzazione dell'intervento e che, pertanto, il parere di competenza è favorevole.
 - Il Comune di Torre Mondovì, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 15.10.2012 con prot. n. 88500, ha comunicato di non essere interessato nel procedimento, poiché l'intervento in esame comporta opere edilizie ed interventi che ricadono interamente nel Comune di Monasterolo Casotto.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede il ripristino di una derivazione idrica preesistente, denominata Bealera del Molino, un tempo utilizzata per l'alimentazione dell'impianto a forza motrice di un vecchio mulino. La derivazione ed il mulino sono inattivi da parecchi anni. In dettaglio, s'intende ripristinare il canale di derivazione con spostamento dell'opera di presa un centinaio di metri più a monte dell'antica captazione e si prevede di costruire una nuova centrale ed il relativo scarico in un'area immediatamente a monte del mulino.

Si riassumono sinteticamente i dati dell' impianto:

portata massima derivata	5000 l/s
portata minima derivata	800 l/s
portata media derivata	1589 l/s
portata media naturale	2273 l/s
DMV base	209 l/s
modulazione DMV	NON prevista
scala risalita pesci	Prevista
quota traversa di presa	540,80 m s.l.m.
quota restituzione	529,30 m s.l.m.
salto idraulico	11,5 m
tratto sotteso	360 m circa
lunghezza Condotta	280 m
diametro condotta	1800 mm
potenza nominale media	179 kW
potenza nominale max	447 kW
energia prodotta annua	1.240.000 kWh

- In data 22 ottobre 2012, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visti i pareri dei soggetti del procedimento pervenuti agli atti del procedimento, nelle premesse riferiti.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 22 ottobre 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.08.2012 con prot. n. 73445, da parte del Sig. Battista Dario Gavotto, residente in Via Rosa Bianca n.52, 12084 – Mondovì, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che l'attuazione dell'intervento, così come proposto e localizzato, non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, rispetto alla situazione ante operam.
- DI SUBORDINARE** la predetta esclusione -qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato- alle seguenti condizioni, finalizzate ad ottimizzare gli interventi dal punto di vista ambientale:
 - a) Deve essere rivalutato il DMV, il cui valore base non potrà essere inferiore a 330 l/s, e dovrà essere prevista la modulazione dei rilasci di tipo B, ai sensi del DPGR 2007, n. 8/R, riportata nella seguente tabella:

	portate medie [l/s]												anno
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
DMV + Mod. Tipo B	330	330	540	540	540	540	330	330	330	330	540	330	413

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale od inferiore ai valori minimi sopra prefissati.

- b) Deve essere utilizzata la briglia già esistente in alveo, circa 20 metri a valle di quella prevista in progetto e, soltanto in via subordinata, può essere realizzata la nuova traversa prevista in progetto, giustificandone l'effettiva necessità. Parimenti, è da preferire l'utilizzo -previo recupero- dell'esistente mulino come sito per ospitare la centrale; in tal modo, il tratto sotteso dall'impianto risulterebbe pressochè lo stesso, e si eviterebbe la costruzione di nuovi manufatti.
- c) La scala di risalita dell'ittiofauna, nel rispetto dei dettami della DGR 29 marzo 2010 n. 72-13725, così come modificata con DGR 75-2075 del 17 maggio 2011, deve essere progettata in funzione della specie target più vulnerabile, il *Cottus gobio* (Scazzone), concordando le specifiche tecniche con il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- d) Per verificare lo stato e l'evoluzione dell'ambiente acquatico in seguito all'attivazione della derivazione, deve essere effettuato un monitoraggio sito-specifico delle acque del torrente Casotto in un punto a monte ed in uno a valle della traversa di derivazione, compreso nel tratto sotteso, prima e durante la fase di cantiere, e per almeno due anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, con l'obiettivo di individuare tempestivamente eventuali criticità, da risolvere con una calibrazione del regime dei prelievi.
Il piano di monitoraggio, conforme alla Direttiva CE2000/60, deve includere analisi chimiche delle acque, indagini sui macroinvertebrati bentonici, campionamento dell'ittiofauna ed i risultati devono essere trasmessi ai competenti uffici provinciali e ad ARPA.
- e) Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, i lavori in alveo devono essere effettuati in periodi con portata idrica bassa e, durante l'esecuzione degli interventi in alveo, deve essere garantito il libero deflusso delle acque del torrente Casotto, mediante la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle). Inoltre, deve essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna. Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve

essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.

STABILISCE

3. che, sempre qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo,05.11.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale